

«Esiste in Italia un'emergenza democratica»

«Cara Unità, i recenti avvenimenti in Campania e in Sicilia confermano che esiste in Italia un'emergenza democratica».

Occorre da subito rialzare la testa perché il Paese ha bisogno del Pci per combattere i disegni restauratori di un pentapartito che si regge soltanto sulla spartizione del potere; che punta a imbavagliare la giustizia dopo aver addomesticato e asservito la grande informazione giornalistica e televisiva.

Occorre un Pci che parli chiaro, che dica che con De Mita la Dc ha dimostrato la propria permeabilità agli interessi mafiosi e camorristici; che dica ai socialisti che a questo siamo arrivati anche per il loro non vero «riformismo», cui lo stesso Turati si ribellerebbe, essendo quello craxiano un autentico imbroglione, dietro al quale si sono realizzate sporche operazioni di restaurazione.

La via della lotta deve essere adeguata alla gravità dell'attacco.

Luca Costa, Cadoneghe (Padova)

Libertini e il «subbuglio» sui limiti di velocità

«Cara Unità, consentimi qualche precisazione su di un episodio relativo alla discussione sui limiti di velocità, che ha creato un piccolo subbuglio e ha condotto un giornale autorevole a parlare addirittura di «un filigino» scoppiato in casa comunista».

Effettivamente ho incontrato alcuni giornalisti a Montecitorio, dove mi ero recato per altri motivi, e ho risposto a loro domande sul problema della sicurezza. L'ho fatto perché sono responsabile del Pci per il settore, e perché in questa materia il partito ha una elaborazione e un programma consolidati, che sono passati anche al vaglio dell'ultima Conferenza nazionale dei trasporti dell'aprile scorso (e che ho avuto già modo di richiamare più volte sull'Unità). Non dovevo dunque inventare nulla.

Ho dunque spiegato che noi abbiamo difeso i 110 all'ora del ministro Ferri, e ci opponiamo al puro e semplice ritorno alla situazione precedente; e che chiediamo invece, finalmente, l'adozione di un programma organico sulla

Perché dobbiamo restare diversi

«Cara Unità, sono un iscritto al Pci della generazione che ha inteso ai 35 anni».

Il problema principale, oggi, secondo me, è quello di recuperare alla lotta per una diversa qualità dello sviluppo il più ampio ventaglio di forze possibile, ma per servire da riferimento noi dobbiamo diversificarci dagli altri partiti, Psi compreso.

Non è per una questione di orgoglio e prestigio, ma è perché c'è bisogno di una nostra proposta fortemente strategica dal momento che l'attuale politica del Psi, tutta tatticamente tesa a cavalcare le istanze particolaristiche e individualistiche di cui molta parte della società si sta

permeando, è assolutamente inadatta a rispondere da sinistra alle domande poste dall'attualità.

Io credo dunque che noi dobbiamo esistere, ed esistere in una certa maniera, in quanto chiunque non abbia la mente ottenebrata dai cosiddetti «nuovi valori» vive quotidianamente frustrazioni, alienazioni, prevaricazioni e ingiustizie, e allora è tempo di dare battaglia prima che questo Paese, considerato finora anomalo nel panorama di quelli moderni per la sua cultura, per la vivacità del mondo intellettuale e artistico, per la profondità del dibattito politico, per la nostra massiccia presenza e per i grandi slanci di generosità e

solidarietà, condannandoci alla marginalità per la perdita, oltre a noi, anche la propria memoria storica e la propria identità, immolandoci sull'altare di una «modernità» che, se ben guardata, è tutt'altro che tale.

Dobbiamo tornare a essere la coscienza critica di questo Paese, perché è un non senso accettare la tesi per cui il meglio è tutto in questo sistema e le risposte agli interrogativi sono da ricercare tutte all'interno della logica del mercato e del profitto; e soprattutto è incoerente il fatto che, mentre per tutto il resto si debba cercare sempre il «nuovo», per quanto riguarda la ricerca di modelli so-

cio-economici ci si debba invece considerare ormai giunti al capolinea.

Dobbiamo dunque porci in altri termini rispetto alla società attuale, non già perché visceralmente legati al passato e quindi non in grado di vedere e apprezzare il nuovo che emerge, ma perché c'è proprio un «nuovo» che non ci convince, per il fatto che questo sistema, pur professandosi laico, ha in realtà elevato a ruolo di ideologia tutto ciò che concerne il profitto, il successo, l'avidità, il perbenismo, l'ipocrisia e la competizione.

Silvano Menichetti, Umbertide (Perugia)

ALLEGRA

Ho ancora precisato ai giornalisti che non esiste, come pure è stato scritto, un disegno di legge del governo in Parlamento sulle supermulte. Esiste, invece, un testo di legge sui parcheggi delle aree urbane, nel quale le proposte del Pci, quelle dell'Ancli, e le proposte del ministro Ferri hanno inserito una razionale rivalutazione delle sanzioni.

Naturalmente non ho annunciato mozioni parlamentari, che devono essere decise dai Gruppi. Ho detto che avrei proposto al Gruppo del Senato, del quale faccio parte, e quale responsabile del settore, di incalzare il governo sulla sicurezza con strumenti parlamentari idonei. Questi sono i fatti, il resto è fantasia.

Luca Libertini, Responsabile Commissione Trasporti Pci

La tariffa ridotta non giustifica la catastrofe

«Cara Unità, il 25 agosto ho ricevuto due lettere spedite come stampe, una da Modena con affrancatura di 900 lire e una da Como con affrancatura di 1300 lire. Il timbro di partenza da Modena (160 chilometri da Milano) era dell'11 giugno. Quello da Como (50 chilometri scarsi da Milano) del 7 luglio. Si trattava di stampati su mostre d'arte ormai concluse a Modena; e di informazioni turistiche per l'estate (già al tramonto) per il Comasco. Sorte non migliore ha



materiale di carattere commerciale che vengono spediti a me e chissà a quante altre migliaia di persone) con ritardi inaccettabili, che rendono inutile la spedizione. Cosa succede nelle Poste italiane? La formula «stampe con relativa tariffa ridotta non può giustificare tempi di inoltro che variano dal 75 al 50 giorni. Anche perché queste tariffe non sono poi tanto esigue. Ho sentito dire che il (dis)servizio postale di Milano è in grave crisi perché la mag-

gioranza dei suoi impiegati, meridionali, trascorrono il giorno di ferie al paese, invece di tornare manda un certificato medico che prolunga di una, due o più settimane l'assenza dal lavoro. Ma io penso che si tratti di un problema più generale, di organizzazione, di strutture, di mezzi. Un capitolo fra i tanti del modo come non funziona la macchina dello Stato italiano. Adesso si sente parlare di riforma, di mobilità da un ministero all'altro. Ciò che mi pare manchi tuttavia è il punto di vista dell'interesse del cittadino, del servizio all'utenza. Tanto per cominciare, perché i concorsi per l'assunzione alle Poste non si fanno su scala e con vincolo regionale, anziché nazionale, evitando così che il portafoglio di Catania o di Catanzaro a Milano non pensi ad altro che al momento in cui può essere trasferito al suo paese d'origine? Giulio Ignorati, Albiano Magra (Massa)

«Cosa si aspetta ad organizzare una Giornata di solidarietà?»

«Signor direttore, ogni giorno si hanno notizie di violenze piccole e grandi contro africani che cercano speranza e lavoro nel nostro «civile» Paese».

Vengono sfruttati a tutti i livelli da nuove forme bestiali legate al capitalismo, a tutte le attività incontrollate. Sono vittime dell'intolleranza e di forme di preoccupante razzismo. La 5ª potenza industriale del mondo capitalistico dovrebbe vergognarsi, a partire dall'alto.

Cosa si aspetta ad organizzare con le forze più oneste ed intelligenti, una grande giornata di solidarietà e di lotta a sostegno dei diritti della gente di colore? Sandro Marelli, Como

Una Festa «ciclopica» e una famiglia «stupenda»

«Caro direttore, la Festa dell'Unità di Ceparana (La Spezia) era stata sempre grande; questa edizione «ciclopica». I tentativi sabotatori di stampo scabbiano messi in atto dagli amministratori craxiani non hanno sortito effetto alcuno, anzi... Mi sento obbligato a segnalare la stupenda famiglia Antognetti: tutti in servizio, a iniziare dal nonno Bruno fino ai nipoti. Giulio Ignorati, Albiano Magra (Massa)

«Sullo sport e su argomenti culturali, sociali ed economici»

«Signor direttore, ho 21 anni e sono cittadino del Ghana, in Africa occidentale. Sono appassionato di sport (football, basket e nuoto) ma sono anche interessato a una corrispondenza (in inglese) per scambiare idee su argomenti culturali, sociali ed economici. Edward Paapa Nkrumah, P.O. box 465, Gold Bays, Cape Coast (Ghana)

«Signor direttore, ogni giorno si hanno notizie di violenze piccole e grandi contro africani che cercano speranza e lavoro nel nostro «civile» Paese. Vengono sfruttati a tutti i livelli da nuove forme bestiali legate al capitalismo, a tutte le attività incontrollate. Sono vittime dell'intolleranza e di forme di preoccupante razzismo. La 5ª potenza industriale del mondo capitalistico dovrebbe vergognarsi, a partire dall'alto. Cosa si aspetta ad organizzare con le forze più oneste ed intelligenti, una grande giornata di solidarietà e di lotta a sostegno dei diritti della gente di colore? Sandro Marelli, Como

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: la perturbazione che sta attraversando la nostra penisola si diramata più attiva sulle regioni settentrionali e si sposta lentamente verso sud-est. Al suo seguito si va ristabilendo una distribuzione di alta pressione dovuta alla espansione dell'anticiclone atlantico verso il Mediterraneo.

TEMPO PREVEDIBILE: sulle regioni dell'Italia settentrionale si avranno annuvolamenti irregolari che a tratti possono accentuarsi ed associarsi a piogge anche di tipo temporalesco specie in prossimità della fascia alpina e delle località prealpine. Durante il pomeriggio tendono ad ampie schiarite ad iniziare dal settore nord-occidentale. Sull'Italia centrale alternanza di annuvolamenti e schiarite con annuvolamenti più accentuati in prossimità delle zone appenniniche. Condizioni prevalenti di tempo bello sulle regioni meridionali. Temperatura in temporanea diminuzione sulle regioni settentrionali, invariata sulle altre località.

Venti deboli o moderati di direzione variabile. Mare poco mosso salvo i bacini settentrionali che sono mossi.

TEMPERATURE IN ITALIA:

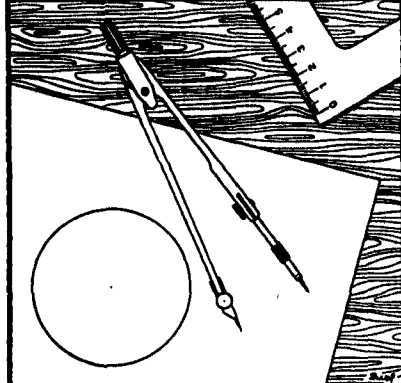
Table with 2 columns: City and Temperature. Includes Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumicino, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S. Maria Luca, Reggio Calabria, Palermo, Messina, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Table with 2 columns: City and Temperature. Includes Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copanaghien, Ginevra, Helsinki, Libano, Londra, Madrid, Mosca, New York, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

Fantasia

La fantasia è una dote che può essere coltivata e sviluppata. Come ci ha insegnato Gianni Rodari, esiste infatti una vera e propria «Grammatica della fantasia». Questo gioco vi offre una divertente occasione per stimolarla. Cercate di attribuire alcune definizioni spiritose al disegno pubblicato a lato. Noi ve ne suggeriamo un paio. Se le definizioni da voi trovate sono diverse dalle nostre, speditele a: «Unità - Fantasia», via dei Taurini 19, 00185 Roma. Le migliori verranno raccolte in un libretto che sarà poi offerto in omaggio ai lettori de «Unità».



Come si chiama Quiz

Ognuna delle righe del testo seguente è formata da un diverso anagramma di una stessa persona, molto nota al pubblico. Siete in grado di scoprire di chi si tratta, tenendo conto che alcune indicazioni sulla sua identità potete ricavarle dal testo stesso? L'asso mattiniero, Tantissimo orale. È molto a sinistra! Attirò masse? No! Attirò il massone... O solita minestrina! Il maestro si nota, Isolato smentirà, L'onta misteriosa, L'esito mai strano, Il mistero sanato È notissimo al Tar... La si monta storie... Lotta, mena i rossi! (Risa sotto le mani!) Sì, sì... e al tramonto!

Parliamo

Parliamo è un gioco reso popolare in Italia dalle trasmissioni televisive condotte su Rai 2, in questi ultimi anni, da Marco Dané. Le regole del gioco sono semplicissime. Date nove lettere, bisogna cercare di comporre con esse la parola più lunga. Con i seguenti cinque gruppi di nove lettere, quali parole siete in grado di comporre? Tenete presente che, in ognuno dei casi proposti, è possibile comporre almeno tre diverse parole, utilizzando tutte e nove le lettere. 1) A A I O S R T C C 2) I I O A N T C C 3) A E I L V L C R C 4) A E I U N T R S C 5) E I O R C C N H

Rompitesti

Questa volta vogliamo romperevi la testa con dei problemi di Contiamo, un altro gioco televisivo, reso popolare da Marco Dané. Le regole del gioco sono molto semplici. Dati sei numeri, bisogna cercare, utilizzando le 4 operazioni aritmetiche, di arrivare a comporre con essi il numero più vicino possibile ad un determinato numero di tre cifre. Viene considerata migliore la soluzione che impiega meno numeri. Lo stesso numero può essere utilizzato una sola volta. Ecco i cinque situazioni di Contiamo, buon divertimento. a) 1, 2, 5, 8, 9, 10 -> 152 b) 1, 2, 5, 8, 9, 10, 75 -> 693 c) 2, 5, 8, 9, 10, 75 -> 616 d) 2, 5, 8, 9, 10, 100 -> 182 e) 1, 5, 8, 9, 10, 25 -> 297

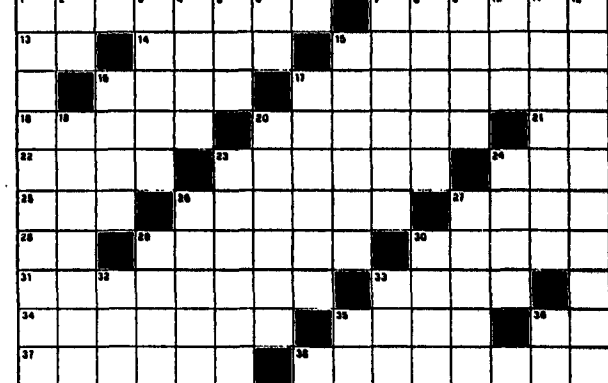
R...ESTATE A GIOCARE

Rubrica a cura di Ennio Peres e Susanna Serafini

Un test a test: Sei puntuale?

La puntualità è la capacità di riuscire a trovarsi in un certo luogo, nell'ora precisa alla quale si è attesi (ovviamente, nel giorno che era stato prefissato...). Ognuno di noi pretende puntualità dagli altri, ma noi stessi, puntualmente, ci rendiamo personalmente conto che è difficile essere puntuali. L'argomento è spinoso e pungente. Non a caso «puntualità» deriva da «pungere»: irraggiere con precisione un determinato punto. E tu sei puntuale? Agli appuntamenti arrivi sempre in punto, o non arrivi punto? Rispondi, punto per punto, a questo test e puntualmente riceverai il responso su questo punto.

- 1. Se il tuo orologio da polso non dovesse funzionare bene, come preferiresti che andasse? a) Qualche minuto avanti. b) Qualche minuto indietro. c) Non c'è problema. Tu non usi portare l'orologio. 2. Dovendo fissare un appuntamento per le 10 di sera, che forma usi? a) Ci vediamo alle 22 in punto. b) Ci vediamo stasera alle 10-10.30. c) Ci vediamo stasera. Chi arriva prima, aspetta. 3. Chi è che ha i «minuti contati»? a) Una persona che sta rischiando di arrivare tardi ad un appuntamento e che non ha, quindi, un solo minuto da perdere. b) L'ora che ha sempre soltanto 60 minuti. c) Una palestra di body-building, dove si contano pochi clienti con il fisico minuto. 4. Che cosa intendi per «eventi locali»? a) Che, secondo il fuso orario locale, in un determinato posto sono le 8 di sera. b) È l'insieme dei venti che spirano in un determinato paese. c) È il numero minimo di stanze della villa ideale. 5. In che modo si «ammazza il tempo»? a) Utilizzando in maniera creativa il tempo che si deve trascorrere in attesa. b) Prendendo dalla sinistra la sveglia che ancora una volta non ha suonato in tempo. c) Prendendo una copia del «Tempo» e buttandola a mare. 6. Che cosa è per te un «appuntamento mancato»? a) Un incontro sfumato, perché l'altra persona non si è presentata all'appuntamento. b) Un incontro sfumato, perché tu hai dimenticato di avere quell'appuntamento. c) Un incontro sfumato, perché avevi la matita spuntata e non hai potuto appuntarti l'appuntamento... 7. Che cosa è un «appuntamento per un rinvio di lavoro alle 10 di sera, cosa rispondi? a) «Ci vediamo fra poco», e ti precipiti subito fuori casa. b) «Ci vediamo fra poco», ed arrivi sul posto quando la riunione è praticamente finita. c) «Ci vediamo Fra' Poco», e ti metti a guardare in televisione un telefilm che ha come protagonista un frate di poche parole. 8. Che cosa è una «battuta d'aspetto»? a) Un'inattesa, forzata interruzione. b) Una fredda ascoltata in sala d'aspetto. c) Una persona con l'espressione sbattuta. 9. Che cosa è un «appuntamento per le sette»? a) Un incontro fissato alle 7 del mattino. b) Un appuntamento dato contemporaneamente ad altre sette persone. c) Un incontro tra varie logge massoniche. 10. Che cosa è la «battuta del giorno»? a) Il tocco di un campanello che batte le 13. b) La squadra che ha incassato più goal. c) L'ingenua frase con la quale qualcuno ti prega di essere puntuale...



24° Cruciate

1. Non lo è la silhouette di Spadolini; 7. Il «Stg» dei Beatles; 13. Principio di ottimismo; 14. Difficile da intaccare; 15. Permettono alla navetta di ordire le trame; 16. Giudizi elettivi; 17. A scuola contengono i 16 orzi; 18. Non lo è Spadolini; 20. Cappello a larga tesa; 21. Su, in Usa; 22. Antonio, per gli amici; 23. Baccetta, per materassi; 24. Un tecnico laureato; 25. Quelle di marzo furono fatali a Cesare; 26. Il suo segno è labile; 27. Eroe troiano; 28. Mezza cena; 29. Sguardo inesperto; 30. Città delle Filippine; 31. Deve difendersi; 33. È «breve» per le bustarelle; 34. L'industria delle matasse; 35. Ha sapore di mare; 36. Secondo romano; 37. Motivo di rilievo; 38. Calmo e disteso. Verticali 1. Il riposo infrasettimanale; 2. Nota extraterrestre; 3. È ado-

Soluzione dello schema N° 23

